

LE PASSIONI E LE IMPRESE

**NEI CIELI FRANCESI**LEONARDO D'IMPORZANO
"RECLUTATO" SU UN AIRBUS
UTILIZZATO DALL'ESA

Spezzino sfida la forza di gravità e galleggia nell'aria "Astronauta" per 10 minuti su un aereo in picchiata

Leonardo D'Imporzano racconta: «Ho provato l'insostenibile leggerezza dell'essere»

IL PERSONAGGIO



Giornalista

Leonardo D'Imporzano ha scritto vari libri di subacquea e scrive su alcune riviste scientifiche occupandosi del mare tra analisi ambientale e studio delle tecnologie nautiche.

Apneista

Dall'età di 14 anni pratica l'attività subacquea prevalentemente immergendosi in apnea: riesce a stare sott'acqua senza respirare per oltre quattro minuti. Molte le sue imprese

Recordman

Nel febbraio del 2008 ha stabilito la migliore performance di immersione sotto il ghiaccio nel lago Smeraldo in Val di Non: ha percorso 43 metri senza le pinne

di **CORRADO RICCI**

«COME nuotare a ridosso della Luna, libero da vincoli, carico di emozioni... una goduria». Dopo la sfida degli abissi, quella della forza di gravità. Lo spezzino Leonardo D'Imporzano, giornalista scientifico, subacqueo di lungo corso e campione di apnea, appena finito di scrivere il libro sul corso dei palombari del Comsubin, ha aggiunto una nuova chicca al palmares delle sue imprese no-limits alla ricerca del brivido e di risultati sulle reazioni del corpo umano in condizioni estreme.

LA "CAVIA"

Test cardiaci con l'holter già sperimentato nelle immersioni in apnea

Per oltre dieci minuti ha fatto... l'astronauta, galleggiando sospeso nella cabina di un aereo, liberato dalla mano invisibile che preme sugli umani obbligandoli ad aderire alla terra. «Questione di velocità, quella dell'aereo in picchiata che ha superato la velocità indotta dalla forza di gravità - svela subito col piglio del fisico che vuole farsi comprendere - tutto è avvenuto nell'atmosfera ma è stato come essere al di là di essa: sospesi nell'aria, che si poteva respirare». In gergo si chiama volo Zero G, dove G sta per gravità. È quella la «palestra» degli astronauti europei. La gestisce la società Novespace di Bordeaux per l'Es, l'agenzia spaziale europea.

Accedervi non è per niente facile. Vero?

«La lista d'attesa è lunghissima ed ogni anno, solo tre fortunati giornalisti al mondo hanno l'opportunità di essere selezionati, previo visite ed esami medici, test



ALLA PROVA Leonardo D'Imporzano durante la "nuotata" nella carlinga dell'aereo lanciato in picchiata e che ha superato la velocità indotta dalla forza di gravità

motivazionali. L'opportunità è stata data a me, ad un inglese e ad un danese».

Quale l'aereo della prova?

«Un Airbus A 300, il vettore abitualmente utilizzato nelle rotte europee dalle principali compagnie aeree, naturalmente con qualche opportuna modifica».

Una su tutte?

«L'assenza dei sedili, con la carlinga a disposizione per galleggiare nell'area».

Le fasi dell'operazione?

«L'aereo è decollato da Bordeaux e ha fatto rotta per l'Oceano Atlan-

tico, in prossimità della costa Bretonne. Si è posizionato ad una quota di 20.000 piedi di altitudine per poi salire verso l'alto con accelerazione di 1,8 G, prima con un'inclinazione rispetto al suolo di 45° e poi di a 60° gradi, fino a raggiungere quota 28.000 piedi. A quel punto è avvenuta la discesa controllata, ad una velocità progressiva che ha superato la forza di gravità, prima con un'incidenza di 60° e poi di 45°. In pratica una parabola. Trentuno quelle compiute complessivamente, ognuna delle quali con 22 secondi di caduta

libera, per un totale di 11 minuti e 22 secondi. In attesa dei voli sub-orbitali, il segmento temporale in questione è quello che produce le sensazioni che più si avvicinano a ciò che provano gli astronauti nella loro permanenza nello spazio».

E cioè?

«Una insostenibile leggerezza dell'essere, per dirla alla Kundera. Una libertà che si fa sfida, confronto con l'ignoto per dominarlo. È stato bellissimo... La prima parabola è la più intensa: lo sforzo dei 2G ai quali si è sottoposti in fase iniziale fa vedere le stelle negli occhi per lasciare poi spazio alle farfalle nello stomaco quando si è a zero G. Bisogna muoversi con la forza del pensiero. Ogni sforzo in più ci lancia come una pallina verso il primo ostacolo per poi "rimbalzare" via».

Un'emozione più forte dell'immersione in apnea senza pinne a 43 metri sotto ghiaccio quando, il 24 febbraio del 2008, hai stabilito la migliore performance mondiale?

«Due imprese completamente diverse: una senza carichi sulle spalle, l'altra col peso dell'acqua che ti comprime. Ma unite da un filo conduttore: la voglia di andare oltre, di conoscere i propri limiti e di fare esperimenti».

Nel caso specifico quale?

«Sui parametri vitali. Mi hanno concesso di poter indossare sotto la tuta di volo il nostro holter per i rilevamenti cardiaci che avevo già messo alla prova sott'acqua e sotto ghiaccio: esame superato dallo strumento e anche dal sottoscritto».

Prossime imprese all'orizzonte?

«Più che altro un sogno: volare con le Prece Tricoloris. Beh, è sulla buona strada...»

L'OPERA IL LIBRO DEL SUBACQUEO-GIORNALISTA SUI SUPERMAN DEGLI ABISSI

A tu per tu con i palombari per raccontarli



TRA le ultime avventure di Leonardo D'Imporzano (nella foto in versione subacquea), nelle vesti di reporter, c'è l'esperienza di osservatore speciale della scuola dei palombari della Marina Militare, al Varignano: quarantaquattro settimane di corso, sveglia prima dell'alba, condizionamento fisico, immersioni impegnative, di giorno e di notte, studio intenso, sudore, fatica e costanza. Tanto ci vuole per provare a diventare un superman degli abissi. Alla condivisione di situazioni e emozioni ha preso forma il libro "Palombiro. Pagine dal fondo" edito da Magenes, appena uscito dalle rotative. «Attraverso le

pagine del libro ha cercato di accedere all'anima dei palombari e alle motivazioni che fanno da leva ad un lavoro che appare infinito», spiega. Un libro orientato verso l'aspetto più "emozionale" del corso, entrando nel vivo del lato umano, esplorandone i risvolti, in un contesto e in situazioni di assoluta straordinarietà: trasparenze, illusioni e desideri degli allievi; ricordi, aneddoti e aspettative degli istruttori, nonché dei palombari in servizio, le storie individuali loro e di quelli in congedo, in un percorso della memoria personale. All'insegna d'una scrupolosa autenticità.

**De Benedetti
LA SPEZIA**

Via Private 010 43

La Spezia

2

GIOVEDÌ 24 aprile 2014 | Numero verde: 800.013.650



Stragi nazifasciste, è guerra legale

Conti: «Chiederò il pignoramento di una villa di proprietà dello Stato tedesco»

RICCI ■ A pagina 6

La città e la musica

La prima classifica del nostro contest



Massimo Ressa è il cantante dei Corbomaltese: la rock band si è aggiunta alla graduatoria di "Speziafestival"

MAGI ■ A pagina 4

Lo "Sportivo dell'anno"

Premiazione, ribalta sul web per gli atleti

■ A pagina 4

Il giornalista spezzino Leonardo D'Imporzano è stato "reclutato" dall'Esa per galleggiare in un aereo lanciato in picchiata

RICCI ■ A pagina 2



Perotti sulla cresta dell'onda

Esplorazione culturale-scientifica a vela sul Mediterraneo

RICCI ■ A pagina 3

RACCONTACI
la tua vita da pendolare



Molestatore nei guai

Palpate sul bus, condannato a pagare i danni

RICCI ■ A pagina 5

Trasportato a Genova

Cade all'asilo, paura per un bimbo

■ A pagina 5

Ladri all'assalto

Tentato furto al santuario di Riomaggiore

PROVITINA ■ A pagina 8

GUSTO
GELATERIA

Piazza Garibaldi, 32 - 19121 La Spezia

0187 1690470

gustogelateria.sp@icloud.com

GUSTO GELATERIA propone alla sua clientela nuove gelosità. Venite a scoprire le nostre torte semifreddo con il cacao selezionato da **Ernst Knam**.

Il 25 aprile, dalle 11 alle 22, presentando il seguente tagliando, potrete di uno **sconto del 20%**

Vi aspettiamo!